

H-X-53

Carissimo,

La tua lettera mi ha dato una vi-
vissima soddisfazione per quanto vi
esponi e per lo stato d'animo che
ne deriva a te, salutare in ogni
senso. Mi preoccupa solo l'ora che è
lavoramento quotidiana: non fai
niente per diminuirlo? Spero che
tornando dalla Valentiniana si rinvio-
vino le assiduità e le attenzioni nel
vitto come nel periodo precedente
all'andata in casa Urbani. Peto an-
che che dovresti disciplinare un po'
le serate in modo da poter fare re-
golarmente qualche lunga notte:
trovo giusto e salutare che tu veda
amici e conoscenti, ma anche qui
ci vuole la misura.

Appreso tutta l'importanza della nuova tea-

ferita e sono sicura che avrà sviluppi in-
portanti e di molto interesse: ho anche fi-
ducia che tu trovi i fondi senza troppa
difficoltà: io non mancherò di contri-
buire in quanto posso: Tu saprai certo a
quie con tatto e con prudenza per otte-
nere tutti gli appoggi necessari. Brava la
Silvia: anche la loco dovrebbe legare il suo
nome a un'opera di alta cultura. Pare che
la tua lettera l'abbia fatta piangere
di commozione. - Bene l'articolo sulla
Nostra fotografica: comprendo tutto il
tuo entusiasmo per le ^{l'organizzazione} distribuzioni di
Roma. - Ho raccolto gli stralci dell'Os-
servatore e continuerò a farlo: molti
numeri sono stati adoperati e ce n'era
uno coll'elogio del parco dei "Diventimenti"
dell'8.42: pareva parlasse del Paradiso ter-
restre. Mi compiaccio delle approvazioni che

riservati: scrivimi i giornali che parlano di
te (New York Times, chi è l'autore?) e informami
mi di tutto. Siamo alla fine della stagione
martedì & giovedì saremo tutti a Mi-
lano. Oggi siamo andati a Birano per l'i-
naugurazione della casa del fam-
iglio alla quale la Signa Bice io abbia-
mo mandato mobili e altre cose. C'era
un bel vescovo decorativo, il ministro Va-
noni che non ha certo un fisico da Cor-
cori di bellezza, (che mostro malnutrito!)
vestito di cannella, il prefetto terrone, color
cacao: naturalmente chi ha parlato
meglio è stato P. Davide che è però sem-
pre nei guai: non gli danno mai una
destinazione precisa e quella sua esube-
rante vitalità si sparpaglia e si
perde, e anche lui corre pericolo di
squilibrarsi. - Giuseppe aspetta il re-
sposto dei suoi stami. La Giovanna

vuole ti dica che ha letto con fervore;
Proibiti Spoti, pensando a te. Analo-
gamente si esprime la Cavilleri che
sta leggendo les Confessions di Rousseau.
Ora serine lei: io chiedo ti
abbraccio compiacente.

che un piacere un -
te lepp piano, godendo -
Dunque l'anno venturo verrà a
scattare con te = che bellezza? Questo
sentir con te è il principio di
un periodo considerabile. Certo
che allora ti intristeranno: però
anch'io a caverti di bocca preziose
relazioni. Settegi a parte, sono
sicura che troverai molti soldi:
le dadi di te li troverò anch'io,
e se scrivi quasi bene i dati e
le oprazze, non davvero di tanto
ai Rizzoli, che non quel

ok sono, ma ambiziosi, il de conte

Domani finisco per me il
soggiorno di Ponte, che è stato
molto bello e riposante, allietato
dai corsi e delle fusa di un
grazioso gattino, presenza delle
squiriti delle Pezzi, e reso
interessante dal diverso crescer
dei nipoti: la Giovanna è molto
bella, la Giuse per divertirsi legge
il de Sanchez, il Giuseppe cammina
come i grandi e oltre del cromo.
Caro ciccio, se vi a Reding
le ho rispetto, che gli andranno
giù le bare, salute Giovanni
e Ada, l'abbraccio Camilla